

Giovedì 2 Gennaio 2003

BRENO. Una lettera aperta

■ Auguri leghisti: elogi al sindaco e pesanti critiche per gli ecologisti

L'augurio «Bune feste a tücc», che la Lega Nord ha rivolto in particolare agli iscritti ed ai propri simpatizzanti, ma pure all'amministrazione comunale di Breno della quale fa parte, contiene più di una condivisione ma pure qualche distinguo nei confronti della giunta presieduta dal sindaco Edoardo Mensi. Nella lettera aperta la sezione locale dei lumbard, tranquillizza subito l'elettorato di fede leghista, rilevando che «pur rimanendo fedeli all'accordo elettorale sottoscritto, a letto con Mensi, non ci siamo tuttavia mai andati!» La segreteria brenese elogia l'assessore (leghista) all'agricoltura Giacomo Giacomelli perchè ha saputo ottenere i finanziamenti per la sistemazione delle malghe comunali, per la sistemazione delle strade agricole e poderali e interpoderali, e per i rapidi interventi effettuati dopo gli eventi alluvionali che hanno interessato anche il territorio della cittadina. La sezione della Lega ricorda che durante la propria presidenza alla scuola materna «Valverti» che grazie a un consiglio di amministrazione «competente ed onesto, ha fatto chiarezza ed ordine, tanto da raggiungere in ogni suo capitolo risultati mai ottenuti prima». Una particolare annotazione la Lega Nord la riserva alla «vicenda Gaver», sostenendo che «anche noi non siamo d'accordo che avvenga una cementificazione indiscriminata nel territorio, ma in questi giorni abbiamo assistito ad un'orchestrazione ideologico - politica intorno all'argomento, quanto meno sospetta. Si è detto di tutto e di più da parte di chi aveva idee preconcepite e non conosceva i termini ed i limiti di un ipotetico intervento, sfociato inoltre in un ricorso al Tar, poi respinto. Da alcune associazioni inoltre, disinformazioni fatte circolare ad arte, facevano trasparire molta tendenziosità e malafede: chi conosce i personaggi può intuire il perchè». La lettera augurale non lesina una punzecchiatura all'amministrazione comunale, invitandola «ad una maggiore attenzione anche per il capoluogo finora trascurato». **Iran.**